

MODULO I.S.E.E.

CONDIZIONI DI SERVIZIO

Cosa significa ISEE

ISEE è l'acronimo di **Indicatore della Situazione Economica Equivalente**. È un metodo per calcolare, valutare e confrontare **la situazione economica** di una famiglia. L'ISEE è spesso necessario quando si richiede una **prestazione sociale o previdenziale agevolata** (ad esempio il pagamento di buoni mensa, rette d'asilo, tasse scolastiche e universitarie) **il reddito di cittadinanza** o di **emergenza, l'assegno unico per i figli**, e tante altre agevolazioni. Per questo è importante sapere come funziona, come opera e come farne richiesta.

L'ISEE considera il patrimonio e non solo il reddito

Come si ricava dalla stessa definizione, l'ISEE è un indicatore economico ed equivalente. È un **indicatore economico** perché considera la situazione economica della famiglia. Non si limita al solo reddito percepito, ma prende in considerazione **la situazione economica**, e dunque anche il **patrimonio immobiliare e mobiliare** della famiglia. Ciò significa che, ai fini dell'ISEE, sono importanti non solo i **redditi da lavoro (o da impresa)**, ma anche i **depositi nei conti correnti**, l'eventuale **casa di proprietà** e gli **investimenti**. Allo stesso tempo, vengono considerate alcune **detrazioni**, come ad esempio **l'affitto** ed eventuali **familiari a carico**.

Attenzione: salvo specifiche deroghe, l'ISEE considera il reddito e il patrimonio prodotto o posseduto nel **secondo anno precedente la richiesta**. Ad esempio, nel 2021 si considerano i redditi e il patrimonio goduti nell'anno 2019; nel 2022 quelli del 2020.

ISEE

Il patrimonio è parametrato con una scala di equivalenza

“Equivalente” significa che la somma di tutti i redditi e beni, indicati nel paragrafo precedente, è riproporzionato secondo un **moltiplicatore, in base al numero dei componenti del nucleo**

familiare. La ragione è molto semplice: lo stesso patrimonio non è uguale se posseduto da una famiglia di due persone o da una famiglia di tre persone.

Il moltiplicatore opera con questi indici: **1,00** per una persona; **1,57** per 2 persone; **2,04** per 3 persone; **2,46** per 4 persone; **2,85** per 5 persone. Sono previste alcune **maggiorazioni** per casi specifici, ad esempio 0,35 per ogni ulteriore componente, 0,5 per ogni componente con disabilità media, grave o non autosufficiente.

Come si richiede l'ISEE e che documentazione serve?

Per ottenere il calcolo e la certificazione Isee è necessario **compilare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU)**, un documento che contiene i dati anagrafici, reddituali e patrimoniali del nucleo familiare. Alcuni dati sono già in possesso dell'Agenzia delle Entrate (il reddito complessivo) e dall'Inps (trattamenti assistenziali e previdenziali), altri invece sono da autocertificare (ad esempio il costo dell'affitto, la giacenza media nel conto corrente, la titolarità di azioni, i dati del patrimonio immobiliare).

La modalità di trasmissione: ISEE online e ISEE precompilato

Per trasmettere la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e per ottenere la certificazione ISEE si possono utilizzare i seguenti canali:

- **INPS:** compilazione **online**, direttamente dall'interessato, utilizzando il [servizio](#) dell'INPS;
- **CAF:** la DSU può essere compilata e trasmessa attraverso i servizi dei CAF, che prestano assistenza gratuita ai cittadini sulla base di una convenzione stipulata con INPS;
- **ISEE precompilato:** dal 2020 la normativa ISEE introduce la DSU precompilata, caratterizzata dalla presenza di dati precompilati forniti dall'Agenzia delle Entrate e da INPS, a cui vanno aggiunti quelli autodichiarati da parte del cittadino. Il servizio è disponibile in via sperimentale sul [sito dell'INPS](#).

Il cittadino può accedere al servizio direttamente o tramite i CAF, conferendo apposita delega.

L'ISEE ha validità **fino al 31 dicembre** dell'anno in cui è stato rilasciato.